



Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 2 (due) incarichi di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 36 mesi – presso l’Agenzia Italiana del Farmaco – per le esigenze del Progetto Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV): progetto per l’innovazione tecnica e normativa ai fini dell’efficientamento delle attività di farmacovigilanza articolate a livello regionale (Amministrativo).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed in particolare gli articoli 8 e 9;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l’art. 7, comma 6, e l’art. 36;

Visto l’articolo 48 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell’Economia e delle Finanze: *“Regolamento recante norme sull’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell’art. 48, comma 13, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326”*, così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell’Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 106 dell’8 maggio 2012;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell’ordinamento del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della Salute del 27 settembre 2018, registrato, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, dall’Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato Direttore generale dell’Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

Vista la legge 11 aprile 2006, n.198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n.104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate ed in particolare gli articoli 4 e 20;

Visto l'art. 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), con il quale, tra l'altro, sono fatte salve, per AIFA, le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento o del Fondo di finanziamento;

Vista la circolare n.3/2008 del 19 marzo 2008, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che prevede la possibilità dell'utilizzo di rapporti di lavoro flessibile per quelle attività che non corrispondono ad un bisogno permanente dell'ente ma a progetti ben determinati e vengono svolte, pertanto, con personale non di ruolo e in assenza, nella maggior parte dei casi, anche di posti in dotazione organica;

Visto il parere n. 49/08 del 17 luglio 2008, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, in merito alla possibilità di ricorrere a tipologie di lavoro flessibile a fronte di esigenze temporanee ed eccezionali ex art. 36, del decreto legislativo n. 165/2001;

Visto il comma 7 dell'art. 48 del decreto-legge n.269 del 2003 citato, che, in relazione a particolari e motivate esigenze cui l'Agenzia non può far fronte con personale in servizio e nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, prevede la possibilità di assumere personale tecnico o altamente qualificato, con contratti a tempo determinato di diritto privato;

Visto il comma 8, lett. c) e c) bis, dell'art. 48 di detto decreto-legge n.269 del 2003, a norma del quale agli oneri relativi al personale ed alle spese di funzionamento l'Agenzia fa fronte, tra l'altro, con gli introiti derivanti da contratti stipulati con l'EMA e con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca;

Vista la determinazione direttoriale AIFA n.207/DG del 29 settembre 2011, così come modificata dalla determinazione direttoriale AIFA n.130/DG/2013 del 6 febbraio 2013, recante direttiva generale per la definizione delle procedure di instaurazione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, di conferimento di incarichi di collaborazione,

studio, ricerca e consulenza ovvero per l'attivazione di contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, di seguito denominata "direttiva generale AIFA";

Vista la determinazione direttoriale AIFA 29 gennaio 2018, n. 129, in materia di missioni per attività istituzionali: autorizzazione, trattamento e rimborso spese;

Considerato che il documento di bilancio di previsione (budget) rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale gli indirizzi e gli obiettivi dell'Agenzia sono tradotti in termini economici e finanziari, quantificando i mezzi e le risorse a disposizione per la realizzazione degli stessi;

Vista la delibera n. 8 del 27 marzo 2019, con la quale, su proposta del Direttore generale dell'Agenzia, il Consiglio di Amministrazione dell'AIFA ha approvato il finanziamento del Progetto Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV): progetto per l'innovazione tecnica e normativa ai fini dell'efficientamento delle attività di farmacovigilanza articolate a livello regionale per un importo complessivo pari a euro 450.000,00 per la durata di 36 mesi;

Vista la determinazione del Direttore generale 1 aprile 2019, n. 546, con la quale si è data attuazione al Progetto di cui sopra;

Considerato che obiettivi del Progetto sono quelli di: Raccolta sistematica e analisi dei dati provenienti dai questionari e dagli Audit ai fini della predisposizione e definizione di modelli operativi per i CRFV caratterizzati da elevati livelli di efficacia ed efficienza; valutazione di fattibilità di applicazione dei modelli identificati sull'intero sistema nazionale, con particolare riferimento ai rapporti AIFA e CRFV, per il coordinamento delle attività di farmacovigilanza al fine di evitare commistioni e duplicazioni di attività; individuazione del modello operativo più idoneo a sistematizzare e uniformare i Centri Regionali di Farmacovigilanza nel rispetto dell'autonomia funzionale loro riconosciuta dalla legislazione nazionale; approfondimenti legislativi, comparati, per la proposizione di ulteriori disposizioni nazionali volte alla applicazione di standard di qualità alle attività affidate al CRFV;

Considerato che, per le esigenze di realizzazione del Progetto in questione, si rende, tra l'altro, necessaria l'individuazione di n. 2 figure con profilo giuridico amministrativo per lo svolgimento di ricerche e approfondimento di carattere normativo, valutazione di fattibilità di interventi normativi volti alla standardizzazione dei CRFV, predisposizione degli atti connessi e supporto di tipo amministrativo alle attività di analisi previste dal Progetto;

Vista la ricognizione interna per l'individuazione delle figure professionali per le esigenze del Progetto in questione;

Rilevata la indisponibilità oggettiva all'interno dell'Agenzia delle figure necessarie per la realizzazione del Progetto in argomento e che, pertanto, le stesse non risultano oggettivamente rinvenibili nell'ambito delle risorse umane a disposizione dell'Agenzia medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'emanazione di un avviso pubblico per la ricerca di 2 figure professionali altamente qualificate per le esigenze del Progetto in questione

DETERMINA

Art. 1

(Oggetto della selezione pubblica)

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 36 mesi – presso l'Agenzia Italiana del Farmaco – per le esigenze del Progetto Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV): progetto per l'innovazione tecnica e normativa ai fini dell'efficientamento delle attività di farmacovigilanza articolate a livello regionale (Amministrativo).

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Diploma di laurea in Giurisprudenza, ovvero laurea specialistica o laurea magistrale equiparate o altro titolo equipollente. Il solo possesso del titolo accademico di laurea, di durata normale di tre anni, previsto dall'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509 non costituisce requisito di ammissione. I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, di aver avviato l'iter procedurale per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
- b) conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
- c) conoscenza delle principali applicazioni informatiche;
- d) ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);
- e) costituirà titolo preferenziale, per la scelta delle unità in questione, la comprovata esperienza nel campo della legislazione farmaceutica;
- f) ai sensi dell'art.6, del decreto legge 90/2014, convertito in legge n.114/2014, non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 3

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, da redigere in carta semplice, in lingua italiana, secondo lo schema di cui all'allegato A al presente bando, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A.R. all'Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 – 00187 Roma, Area Coordinamento Affari Amministrativi – Settore Risorse Umane, ovvero inviata a mezzo posta elettronica certificata direttamente dall'indirizzo PEC del partecipante all'indirizzo PEC concorsi@pec.aifa.gov.it . La domanda dovrà essere inviata entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul proprio sito Internet all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it. La domanda di partecipazione potrà, altresì, essere presentata direttamente presso l'ufficio postale dislocato all'interno della sede dell'Agenzia dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dei giorni lavorativi (lunedì/venerdì); in questo caso saranno considerate valide esclusivamente le domande presentate entro le ore

18:00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo alla presente selezione.

2. Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

3. E' esclusa ogni altra forma di invio della domanda.

4. I candidati dovranno indicare, sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice della selezione: **"CRFV1"**.

5. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;

b) cittadinanza;

c) luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

d) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente a loro carico;

e) titolo di studio posseduto con l'indicazione della data, del voto e dell'università presso la quale è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito all'estero detto titolo devono indicare gli estremi del provvedimento di equivalenza al titolo di studio richiesto o dichiarare espressamente di aver avviato l'iter procedurale per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente. Il solo possesso del titolo accademico di laurea, di durata normale di tre anni, previsto dall'art. 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509 non costituisce requisito di ammissione;;

f) di avere conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

g) di avere conoscenza delle principali applicazioni informatiche;

h) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);

i) eventuale possesso di comprovata esperienza nel campo della legislazione farmaceutica;

l) indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, di numero telefonico, del recapito di posta elettronica ed eventualmente, ove ritenuto opportuno dal candidato, del numero di fax, presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni;

m) di essere a conoscenza ed accettare espressamente che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f-bis, della legge n.20/1994, l'efficacia del contratto è subordinata al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

n) di non essere, ai sensi dell'art.6, del decreto legge 90/2014, convertito in legge n.114/2014, lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza.

6. Alla domanda, corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dovrà essere allegato un *curriculum vitae*, in formato europeo, nel quale il candidato dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le eventuali pubblicazioni, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica o professionale, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato.

Il *curriculum* in questione, redatto in modo analitico, dovrà contenere tutti gli elementi che lo rendano utilizzabile ai fini della selezione, affinché la commissione possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Tutte le notizie fornite in modo difforme rispetto alle modalità sopraindicate non potranno essere valutate.

7. Unitamente alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà presentare un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini della Unione europea. I cittadini extracomunitari, residenti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratta di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte dei soggetti pubblici o privati italiani.

8. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento della comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o per fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Art. 4.

(Irricevibilità e cause di non valutazione delle domande di partecipazione)

1. Sono considerate irricevibili le domande di partecipazione:

- a) compilate, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte all'art. 3 della presente selezione;
- b) spedite o presentate oltre i termini prescritti;
- c) inviate da casella postale non certificata (PEC);
- d) prive della copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

2. La commissione di cui al successivo art.5 considera non valutabili le domande di partecipazione:

- a) prive dell'indicazione di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 del presente bando;
- b) prive del *curriculum vitae* di cui all'art. 3, punto 6, della presente selezione.

Art. 5

(Commissione di valutazione e modalità di selezione)

1. Con successiva determinazione del Direttore generale sarà nominata la commissione incaricata di procedere alla valutazione dei titoli e del colloquio.

2. La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio.

3. La commissione, nella prima riunione, determinerà i criteri per la valutazione dei titoli analiticamente indicati nel curriculum e del colloquio.

4. Saranno chiamati a sostenere il colloquio solo i candidati che la commissione riterrà maggiormente rispondenti alle caratteristiche della figura professionale ricercata per le esigenze del progetto. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco www.agenziafarmaco.gov.it

5. Al termine dei lavori, la commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito sommando, per ciascun candidato, il voto riportato nella valutazione dei titoli e quello ottenuto nel colloquio. Verranno dichiarati vincitori dalla commissione i primi dieci classificati. La graduatoria finale avrà validità solo ed esclusivamente per la selezione in questione e potrà essere utilizzata secondo le modalità di cui al successivo comma.

6. L'esito della procedura selettiva, una volta approvato dal Direttore Generale, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco www.agenziafarmaco.gov.it e avrà efficacia limitatamente alla presente procedura.

7. Al fine di garantire il pieno raggiungimento delle finalità del progetto esplicitate in premessa in caso di rinuncia, anche successiva alla sottoscrizione del contratto, di risoluzione anticipata o comunque di cessazione anticipata di efficacia del contratto del vincitore, la

graduatoria finale potrà eventualmente essere utilizzata per il conferimento dell'incarico di collaborazione ai candidati utilmente collocati, per l'intera durata oppure per il periodo residuo dell'incarico di collaborazione.

Art. 6

(Valutazione dei titoli e del colloquio)

1. La selezione dei candidati ammessi avverrà sulla base delle valutazioni dei titoli indicati nel *curriculum vitae* di cui all'art. 3 punto 6 del presente bando e della valutazione del colloquio.
2. La commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 50 punti per la valutazione dei titoli e 50 punti per la valutazione del colloquio.
Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:
 - a) titoli di carriera (Max 30 Punti);
 - b) curriculum professionale (Max 20 Punti).
3. Il colloquio sarà finalizzato alla verifica delle candidature pervenute in relazione alla particolare figura ricercata per l'espletamento dell'incarico all'interno del Progetto.

Art. 7

(Natura giuridica del contratto)

1. Il vincitore della selezione sarà invitato a stipulare un contratto per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le esigenze del Progetto in questione.
2. Il contratto sarà stipulato dal Direttore Generale per la durata di 36 mesi.
3. Il contratto avrà efficacia dall'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, alla quale il contratto medesimo verrà inviato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. f-bis, della legge n. 20/1994.
4. Il vincitore della selezione che non si presenti, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto sarà considerato rinunciatario.
5. In nessun caso la sottoscrizione del contratto fa sorgere, anche mediamente, diritti od altre situazioni giuridiche, comunque denominate, in ordine all'accesso all'impiego alle dipendenze di AIFA.

Art. 8

(Durata e compenso)

1. Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa avrà una durata di 36 mesi.
2. Il compenso annuo* complessivo della prestazione sarà pari ad Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) lordi, onnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico del collaboratore e dell'AIFA.
3. Tutti gli oneri derivanti dalla stipula del contratto graveranno interamente sui fondi del Progetto in argomento.
4. Al lavoratore non competono emolumenti e/o diritti riconducibili a prestazioni di lavoro subordinato.
5. Il collaboratore che svolgerà l'attività ai sensi del presente avviso dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - a) iscrizione alla gestione separata INPS di cui all'art. 2 comma 26 della legge 335/95;

* Elimina la parola "annuo", in quanto il compenso è da intendersi complessivo per tre anni.

- a) iscrizione alla gestione separata INPS di cui all'art. 2 comma 26 della legge 335/95;
- b) partecipazione, in qualità di lavoratore parasubordinato, insieme all'Agenzia Italiana del Farmaco, al pagamento del premio INAIL ai sensi del D.Lgs. n.38/2000.

Art.9

(Restituzione titoli)

1. I candidati potranno richiedere all'Agenzia, entro sei mesi dalla pubblicazione della determina del Direttore generale di nomina dei vincitori, la restituzione, salvo contenzioso in atto, dei soli titoli in originale presentati ai fini della selezione, con spese a loro carico, mediante posta ordinaria con contrassegno; trascorso tale termine l'Agenzia non sarà più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 10

(Trattamento dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine sono raccolti e conservati presso la sede dell'Agenzia italiana del farmaco in Roma, e possono essere trattati con l'utilizzo di procedure anche automatizzate, ai soli fini dell'espletamento della selezione e, successivamente all'instaurazione del rapporto di collaborazione, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

2. I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti la gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, al personale dell'Agenzia e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico- economica del collaboratore.

3. Il conferimento di tali dati è da considerarsi obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dalla selezione.

4. I candidati potranno esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679 i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del medesimo regolamento, tra cui l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei propri dati personali, l'opposizione al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei medesimi dati personali.

5. Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia italiana del farmaco. Il responsabile dei predetti dati è il Dirigente *pro-tempore* del Settore risorse umane.

Art. 11

(Norme finali)

1. L'Agenzia si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di modificare, sospendere o non dare seguito alla presente selezione ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa o del Progetto in questione.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso e dalla direttiva generale AIFA citata in premessa restano valide le previste normative di legge applicabili.

3. Avverso il presente avviso di selezione è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 18-06-2019

Il Direttore Generale

Dott. Luca Li Bassi

